



versalis

Stabilimento di Ferrara

RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA E

**ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E
CONTROLLO**



GOLDER

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative.....	3
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo	25
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	39
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità.....	39
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi.....	40
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità*	41
E.2.3 Torce di emergenza	42
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate.....	44
E.2.5 Emissioni odorigene	45
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	46
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	47

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progre ssivo</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag)</i>	<i>Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO</i>	<i>Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
1	T1	02/07/2018	Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.8, comma 5, del presente decreto, il Gestore dovrà avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'Autorità di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie, da subito, le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti dalle autorizzazioni in essere.	DEC (pag.6 di 10, Art.4, c.1); PIC (pag.159, par.9.17)	-	-	SI	-	-	-
2	T2	30/10/2019	Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, si prescrive che la domanda di riesame della presente autorizzazione sia presentata al MATTM sei mesi prima del termine di cui al comma 1.	DEC (pag.8 di 10, Art.5, c.1)	-	-	SI	-	-	-
3	T3	Prima dell'attuazione dell'AIA	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che saranno determinati nel decreto di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n.152/2006, ovvero, nelle more dell'emanazione di tale decreto, che sono stati determinati nel citato Decreto 6 marzo 2017, n.58.	DEC (pag.8 di 10, Art.6, c.1)	-	-	SI	-	-	-
4	T4	12/01/2018	Si prescrive che il gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto n.58/2017, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (pag.9 di 10, Art.8, c.1)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
5	T5	1 anno dalla messa a regime	Entro un anno dalla messa a regime del nuovo impianto GP27, dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve presentare all'AC uno studio relativo alla fattibilità di un Piano di miglioramento delle emissioni di composti organici (COV e monomeri C2-C3), con riferimento in particolare al par. 13.1 "Generic BAT", punto 11, del Bref "Polymers", focalizzando prioritariamente i flussi emessi più odorigeni e con più elevati quantitativi annuali. Il Piano deve prevedere una riduzione sostanziale di tali emissioni entro cinque anni dal rilascio dell'AIA e un allineamento completo entro otto anni. Nello studio sarà incluso anche lo scenario emissivo dell'impianto GP10.	PIC (pag.144, par.9.4.1.1 prescriz. 4)	-	-	In corso	-	-	-
6	T6	Alla messa in servizio del GP27	Il Gestore deve comunicare all'AC e a ISPRA le date di messa in esercizio e di messa a regime del nuovo impianto GP27. Le modalità di comunicazione e i controlli richiesti nel periodo che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto sono precisate nel PMC.	PIC (pag.145, par.9.4.1.1 prescriz. 5)	-	-	SI	-	-	-
7	T7	02/07/2018	Relativamente al nuovo impianto GP27, il gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente, entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, un programma di manutenzione periodica finalizzato all'individuazione delle perdite e alla relativa riparazione LDAR (Leak Detection and Repair) al fine di monitorare e ridurre le emissioni fugitive. Tale programma dovrà essere implementato secondo le modalità indicate nel PMC.	PIC (pag. 148, par. 9.4.2, prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
8	T8	02/07/2018 - 02/01/2021	Relativamente al nuovo impianto GP27, un dettagliato programma, comprendente i protocolli di ispezione e intervento, dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo entro sei mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali. Il programma dovrà essere messo in atto operativamente prima possibile e, comunque, il completamento della prima fase operativa dovrà essere concluso entro 36 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC (pag. 148, par. 9.4.2, prescriz. 2))	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
9	T9	02/07/2019	Entro 18 mesi dalla data del rilascio dell'AIA si dovrà: a) installare, in ogni fase di produzione ancora attiva, contatori dell'acqua in ingresso per ciascuna tipologia di utilizzo: raffreddamento, produttiva, demi, igienico-sanitaria; b) dotare i principali scarichi delle acque di processo, parziali, di misuratori/registratori di portata; c) installare campionatori automatici per il monitoraggio degli scarichi parziali di tipo industriale (acque di processo); d) garantire l'accessibilità di tutti gli scarichi, per il campionamento da parte dell'Autorità Competente per il controllo, mediante operazioni periodiche di manutenzione e pulizia; e) garantire che nelle condotte di scarico delle acque bianche confluiscono le sole acque di raffreddamento, di condensa di vapore acqueo e meteoriche di dilavamento provenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello Stabilimento, con l'esclusione di quelle provenienti dalle aree di ubicazione degli impianti chimici e dei depositi di rifiuti, utilizzando, in caso di sversamenti accidentali di oli, materiali e sostanze pericolose, ogni idoneo sistema atto ad evitare apporti di tali sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento.	PIC (pag.149, par.9.5 prescr. 4) PMC (pag.20, par.3.1)	-	-	SI	-	-	-	-
10	T10	Entro sei mesi dalla messa in esercizio del GP27 (18/01/19)	Entro sei mesi dalla messa in esercizio del nuovo impianto GP27, sia trasmessa una Relazione sullo stato attuale, riguardo la presenza di MCA nell'area dello Stabilimento, al MATTM-DVA, al Comune, ad ISPRA e ARPA.	PIC (pag.157, par.9.8 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
11	T11	Entro un anno dalla messa in esercizio del GP27 (18/07/19)	Odori - E' fatto d'obbligo di effettuare, entro un anno dalla messa in servizio del nuovo impianto GP27, un Programma di Monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misure in almeno sei punti rappresentativi, di cui almeno metà dislocati nelle aree di stoccaggio e di trasferimento, con modalità da concordare preventivamente con ISRA e ARPA.	PIC (pag.157, par.9.9 prescriz. 1) PMC (pag. 24, par. 6)	-	-	SI	-	-	-	-
12	T12	Entro un anno dalla messa in esercizio del GP27 (18/07/19)	Odori - A seguito dell'implementazione del programma di monitoraggio e valutazione degli odori, si richiede al Gestore una contestuale Analisi tecnica, da inviare all'AC e agli Enti di Controllo. Qualora tale analisi tecnica evidenzi elementi di criticità riconducibili ad emissioni olfattive dello Stabilimento, il Gestore dovrà predisporre un Piano dei possibili interventi di mitigazione degli impatti olfattivi, comprensivo di cronoprogramma, da sottoporre alla valutazione dell'AC.	PIC (pag.157, par.9.9 prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-	-
13	T13	02/01/2019	Eventi d'area - Il gestore dovrà presentare entro un anno dal rilascio dell'AIA un programma che indichi le misure di prevenzione di cui lo Stabilimento si dota per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area quali alluvioni, eventuale instabilizzazione delle strutture e/o dei sottoservizi (es. cedimenti differenziali), i malfunzionamenti delle torce (es. spegnimento per allagamento) ove esistenti.	PIC (pag.158, par.9.13)	-	-	SI	-	-	-	-
14	T14	02/07/2018	PMC - Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) predisposto dal gestore e approvato da ISPRA, già individuato quale Ente di controllo dal MATTM, ad esito del parere istruttorio costituisce parte integrante dell'AIA per l'impianto in riferimento [...] Entro sei mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.	PIC (pag.159, par.9.17)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
15	T15	02/07/2018	PMC - Per impianti esistenti, il gestore entro i sei mesi successivi al rilascio dell'AIA, concorda con l'Ente di controllo, ISPRA e ARPA, il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto.	PIC (pag.159, par.9.17)	-	-	SI	-	-	-
16	P1	02/01/2034	Si prescrive che l'esercizio dell'installazione avvenga nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio, nonché nell'integrale rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente provvedimento.	DEC (pag.5 di 10, Art.1, c.1)	-	-	SI	-	-	-
17	P2	02/01/2034	Tutte le emissioni e gli scarichi non espressamente citati si devono intendere non ricompresi nell'autorizzazione.	DEC (pag.5 di 10, Art.1, c.2)	-	-	SI	-	-	-
18	P3	02/01/2034	Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, del D.Lgs. n.152/2006, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del D.Lgs. n.105/2015, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.	DEC (pag.6 di 10, Art.2, c.1)	-	-	SI	-	-	-
19	P4	02/01/2034	Il gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge n.447/1995 e dal D.Lgs. n.152/2006, e loro successive modifiche e integrazioni.	DEC (pag.6 di 10, Art.3, c.1)	-	-	SI	-	-	-
20	P5	02/01/2034	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.	DEC (pag.6 di 10, Art.3, c.2)	-	-	SI	-	-	-
21	P6	02/01/2034	Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito delle certificazioni ISO 14001 ed EMAS.	DEC (pag.6 di 10, Art.3, c.3)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
22	P7	02/01/2034	ISPRA definisce, anche sentito il Gestore, le modalità tecniche e le tempistiche più adeguate all'attuazione dell'allegato PMC (piano di monitoraggio e controllo), garantendo in ogni caso il rispetto dei parametri di cui al piano medesimo che determinano la tariffa dei controlli.	DEC (pag.7 di 10, Art.4, c.2)	-	-	-	-	-	-
23	P8	02/01/2034	Si prevede, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> , comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, che ISPRA, oltre a quanto espressamente programmato nel PMC, verifichi il rispetto di tutte le prescrizioni previste nel parere istruttorio riferendone gli esiti con cadenza almeno annuale all'Autorità Competente.	DEC (pag.7 di 10, Art.4, c.3)	-	-	-	-	-	-
24	P9	02/01/2034	Anche al fine di garantire gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, ISPRA nel corso della durata dell'autorizzazione potrà concordare con il gestore ed attuare adeguamenti al PMC onde consentire una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere, al piano di ispezione regionale definito ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> , comma 11- <i>bis</i> , del D.Lgs. n.152/2006 e ad eventuali specificità dell'installazione.	DEC (pag.7 di 10, Art.4, c.4)	-	-	-	-	-	-
25	P10	02/01/2034	Si prescrive, ai sensi dell'art.29- <i>decies</i> , comma 5, del D.Lgs. n.152/2006, che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	DEC (pag.7 di 10, Art.4, c.5) PMC (pag. 5)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
26	P11	02/01/2034	Si prescrive, ai sensi dell’art.29-undecies, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull’ambiente, informi tempestivamente il MATTM dei risultati dei controlli delle emissioni relative all’installazione e adotti immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone il MATTM.	DEC (pag.7 di 10, Art.4, c.6) PIC (pag. 158, par. 9.12, prescr. 3)	-	-	SI	-	-	-	-
27	P12	02/01/2034	In aggiunta agli obblighi recati dall’art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente.	DEC (pag.8 di 10, Art.4, c.7)	-	-	SI	-	-	-	-
28	P13	02/01/2034	La presente autorizzazione ha durata di sedici anni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso di cui all’art.8, comma 5, del presente decreto.	DEC (pag.8 di 10, Art.5, c.1) PIC (pag. 159, par. 9.16)	-	-	-	-	-	-	-
29	P14	30/10/2019	Ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. n.152/2006, la presente autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si rammenta che la mancata presentazione della documentazione necessaria a procedere al riesame stesso entro i tempi e le modalità fissati dalla comunicazione di avvio del riesame, è sanzionata ai sensi dell’art. 29-octies, comma 5, del citato D.Lgs. n.152/2006 e può determinare la scadenza o la sospensione della presente autorizzazione.	DEC (pag.8 di 10, Art.5, c.3)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
30	P15	02/01/2034	Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettuale all'installazione prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre, al Gestore l'obbligo di comunicare al MATTM ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (pag.8 di 10, Art.5, c.4)	-	-	SI	-	-	-
31	P16	02/01/2034	La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n.152/2006, sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'installazione, le autorizzazioni di cui all'Allegato IX alla parte seconda del medesimo D.Lgs.	DEC (pag.9 di 10, Art.7, c.1)	-	-	SI	-	-	-
32	P17	02/01/2034	Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'installazione.	DEC (pag.9 di 10, Art.7, c.2)	-	-	SI	-	-	-
33	P18	02/01/2034	Resta fermo l'obbligo per il Gestore di prestare, nei tempi previsti dall'art. 208, comma 11 lettera g, del D.Lgs. n.152/2006, e mantenere per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti.	DEC (pag.9 di 10, Art.7, c.3)	-	-	SI	-	-	-
34	P19	02/01/2034	Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'installazione.	DEC (pag.9 di 10, Art.8, c.2)	-	-	-	-	-	-
35	P20	02/01/2034	Il Gestore resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nell'istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione.	DEC (pag.9 di 10, Art.8, c.2)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
36	P21	02/01/2034	A norma dell'art. 29- <i>quattordices</i> , comma 2, del D.Lgs. n.152/2006, la violazione delle prescrizioni poste dalla presente autorizzazione comporta l'irrogazione di sanzione amministrativa da 1.500 a 15.000 euro ovvero, nei casi più gravi, di ammenda da 5.000 a 26.000 euro e arresto fino a due anni, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l'adozione di misure ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> , comma 9, del D.Lgs. n.152/2006, misure che possono arrivare alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione.	DEC (pag.10 di 10, Art.8, c.6)	-	-	-	-	-	-
37	P22	02/01/2034	Si raccomanda al Gestore di mantenere attive le certificazioni del proprio impianto secondo regolamento (CE) n.1221/2009, (EMAS), e il sistema di gestione ambientale SGA conforme alla norma UNI EN ISO 14001. Qualora le certificazioni dovessero decadere, il gestore deve darne immediata comunicazione all'Autorità competente.	PIC (pag.141, par.9.1) PMC (pag.5, prescrizioni generali)	-	-	SI	-	-	-
38	P23	02/01/2034	Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e di controllo, fatte salve le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.	PIC (pag.141, par.9.2)	-	-	SI	-	-	-
39	P24	02/01/2034	In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, ausiliarie e combustibili è necessario che siano rispettati i seguenti criteri e/o misure:	PIC (pag.141, par.9.3)	-	-	SI	-	-	-
40	P25	02/01/2034	1. tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato;	PIC (pag.141, par.9.2 prescr. 1)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
41	P26	02/01/2034	2. devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali e liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;	PIC (pag.141, par.9.2 prescr. 2)	-	-	SI	-	-	-
42	P27	02/01/2034	3. deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.); per i medesimi serbatoi deve essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dei serbatoi, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognature segregata);	PIC (pag.141, par.9.2 prescr. 3)	-	-	SI	-	-	-
43	P28	02/01/2034	4. devono essere altresì regolarmente eseguiti i controlli previsti dalle normative tecniche specifiche per verificarne l'integrità nel tempo e tutti gli adeguamenti tecnici previsti;	PIC (pag.141, par.9.2 prescr. 4)	-	-	SI	-	-	-
44	P29	02/01/2034	5. gli sfiati dei serbatoi contenenti composti organici con una tensione di vapore superiore 1,0 kPa alla temperatura di esercizio devono essere captati e abbattuti; nello stesso modo si dovrà procedere durante le operazioni di trasferimento di liquidi.	PIC (pag.141, par.9.2 prescr. 5)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
45	P30	02/01/2034	Emissioni convogliate in atmosfera 1) Devono essere rispettati i limiti di concentrazione e i flussi di massa (kg/h, t/a) riportati in tabella 1 (cfr. pag. 142 del PIC)	PIC (pag.142, par.9.4.1.1. prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-	-
46	P31	02/01/2034	Emissioni convogliate in atmosfera 2) Deve essere rispettato quanto prescritto dalla Delibera di VIA n.200/2014 della Provincia di Ferrara riguardo le emissioni convogliate “... le emissioni complessive degli impianti elastomeri GP26 e GP27 in configurazione futura rispetteranno il valore attualmente autorizzato per l'impianto GP26 per le polveri totali ed il complesso dei COV (inteso come somma dei composti “C2-C3” e “SOV con toluene” come denominate nell’attuale AIA provinciale in vigore) applicando lo stesso criterio del Saldo Emissivo Zero già considerato per ENB/VNB (quantitativo massimo autorizzato con AIA 9485/12 pari a 9,4 kg/h).”	PIC (pag.144, par.9.4.1.1. prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-	-
47	P32	02/01/2034	Emissioni convogliate in atmosfera 3) Sul camino SN1 (E-2701) della linea GP27 deve essere installato un sistema SA (sistema automatico) di monitoraggio in continuo della concentrazione di ENB/VNB e della portata del flusso gassoso, analogamente allo SA esistente sul camino E01 (SE22) della linea GP26.	PIC (pag.144, par.9.4.1.1. prescriz. 3)	-	-	SI	-	-	-	-
48	P33	02/01/2034	Emissioni convogliate in atmosfera - Le emissioni in atmosfera dovranno essere sottoposte a controllo analitico secondo le modalità e frequenze definite nel PMC. I risultati dei controlli effettuati dovranno essere contenuti nel rapporto annuale. Quanto non espressamente indicato deve essere preventivamente concordato con l’Ente di controllo.	PIC (pag.145, par.9.4.1.1. prescriz. 6)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
49	P34	02/01/2034	Emissioni convogliate in atmosfera - L'eventuale riattivazione delle due sorgenti di emissione E02 ed E03, oggi inattive in quanto facenti parte della sezione distilleria non esercita dal 2003 presso l'impianto GP26, deve essere riautorizzata.	PIC (pag.146, par.9.4.1.2 prescriz. 4)	-	-	n.a. ¹	-	-	-
50	P35	02/01/2034	Torcedi emergenza - Le torcedi emergenza dovranno essere utilizzate solo in situazioni di emergenza, di avvio o di arresto degli impianti, in accordo con quanto indicato dalle BAT	PIC (pag.147, par.9.4.1.3 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-
51	P36	02/01/2034	Torcedi emergenza - Il gestore dovrà comunicare all'Ente di controllo, secondo quanto previsto dal PMC, la quantità di gas inviata in torcia in condizioni di emergenza, la durata e le cause dell'evento, nonché le misure adottate per evitare il ripetersi degli eventi o, comunque, per ridurne gli effetti e la frequenza.	PIC (pag.147, par.9.4.1.3 prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-
52	P37	02/01/2034	Torcedi emergenza - Tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni installati devono essere mantenuti e correttamente gestiti in piena efficienza. Il PMC potrà prevedere specifiche di registrazione delle operazioni di manutenzione e di verifica del funzionamento.	PIC (pag.147, par.9.4.1.3 prescriz. 4)	-	-	SI	-	-	-
53	P38	02/01/2034	Acque di scarico - Gli scarichi parziali di acque di processo, convogliati nella rete delle acque di processo per conferimento all'impianto TAS, prima dell'immissione nella rete consortile delle acque di processo, devono rispettare i limiti di omologa stabiliti dal Regolamento dei Servizi di fognatura e depurazione del Consorzio I.F.M. (rif. AIA di IFM).	PIC (pag.149, par.9.5 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-

¹ Non applicabile, in quanto ad oggi le sorgenti di emissione E02 ed E03 risultano inattive ed il Gestore non ha in programma la loro riattivazione.

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
54	P39	02/01/2034	Acque di scarico - Gli scarichi parziali delle acque meteoriche non potenzialmente inquinate devono rispettare i valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n.152/2006 per lo scarico in acque superficiali.	PIC (pag.149, par.9.5 prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-
55	P40	02/01/2034	Acque di scarico - Il gestore deve eseguire il programma di autocontrollo finalizzato alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dalla Tab. 3 e Tab. 5 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. n.152/2006, come prescritto ai precedenti punti, sui parametri indicati e con le frequenze e le modalità precisate nel PMC.	PIC (pag.149, par.9.5 prescriz. 3)	-	-	SI	-	-	-
56	P41	02/01/2034	Rifiuti. Deposito Temporaneo - Il Deposito Temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato nella lettera bb) dell'art. 183 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.: a) I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004 e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento. b) I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno.	PIC (pag.149 e 150, par. 9.6.1 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			c) Il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. d) Devono essere rispettate le norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura delle sostanze pericolose. Per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del MATTM, di concerto con l’MSE, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo.								
57	P42	02/01/2034	Rifiuti. Deposito Temporaneo - Il Gestore deve garantire la corretta applicazione del Deposito Temporaneo dei rifiuti, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, ed in particolare: a) Le Aree di stoccaggio di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime. b) Lo stoccaggio deve essere organizzato in Aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate. c) Ciascuna Area di stoccaggio deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati. d) Tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate	PIC (pag.150 e 151, par. 9.6.1 prescr. 2)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			<p>ed inviate all'impianto di trattamento reflui.</p> <p>e) Le vasche utilizzate per lo stoccaggio dei fanghi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto, essere attrezzate con coperture ed essere previste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite.</p> <p>f) I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.</p> <p>g) I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.</p> <p>h) I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) provvisti di idoneo sistema di chiusura per effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento, possibilmente dotati di dispositivi antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto,</p>								

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
			<p>conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.</p> <p>i) Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento. In particolare si applica per sostanze organiche (COV) con tensione di vapore > 1,0 kPa alla temperatura operativa.</p> <p>j) I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.</p> <p>k) Le aree di deposito, inoltre, dovrebbero essere attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti e ridurre l'evaporazione e l'inflammabilità, se pertinenti.</p> <p>l) I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.</p> <p>m) Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.95/1992 e succ. mod., e al DM 392/1996</p> <p>n) Il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di</p>							

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità	Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
			raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.							
58	P43	02/01/2034	Rifiuti. Deposito Temporaneo - Il Gestore, per garantire la corretta applicazione del Deposito Temporaneo dei rifiuti, deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo) e dovrà verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei Depositi Temporanei, sia come somma delle quantità di rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi e dovranno altresì essere controllate le etichettature	PIC (pag.151, par. 9.6.1 prescriz. 3)	-	-	SI	-	-	-
59	P44	02/01/2034	Rifiuti. Deposito Preliminare - La garanzia finanziaria in essere, per l'esercizio nell'installazione delle operazioni di stoccaggio (D15/R13) di rifiuti anche pericolosi autorizzata, dovrà essere adeguata in termini di importo (per l'aumento della capacità massima istantanea di stoccaggio) e durata (da estendere alla nuova validità dell'AIA statale a seguito della presente autorizzazione).	PIC (pag.152, par. 9.6.2 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-
60	P45	02/01/2034	Rifiuti. Messa in Riserva - Il quantitativo massimo (istantaneo) di rifiuti stoccabili con messa in riserva (R13) autorizzato è 426,5 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi. Non è autorizzata la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi. La messa in riserva di rifiuti in attesa di recupero o trattamento non può avere una durata superiore a 3 anni.	PIC (pag.152, par. 9.6.2 prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo			Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame			Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
61	P46	02/01/2034	Rumore - Il Gestore, al fine di rispettare i limiti acustici di zona stabiliti nel PSC (Piano Strutturale Comunale) del Comune di Ferrara e i limiti differenziali durante il periodo di riferimento diurno e notturno presso i recettori più esposti, dovrà eseguire, a partire dall’anno 2018, un monitoraggio fonometrico con frequenza biennale relativo alla verifica dei livelli di rumorosità in corrispondenza dei punti P1, P2, P3, P4, P5 e P6, le cui coordinate sono riportate al punto 5) della Determina ARP AE del 1/6/2017. Le misure dovranno essere effettuate da tecnico competente nel rispetto del DM 16/3/1998. La relazione relativa ai risultati del monitoraggio andrà trasmessa all’AC, ad ISPRA e ad ARP AE. I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale.	PIC (pag. 156, par. 9.7 prescriz. 1) - PMC (pag. 24, par.5)	-	-	SI	Le coordinate geografiche dei punti P1, P2, P3, P4, P5 e P6, individuati in campo da opportuni cartelli segnaletici fissi, riportate nella determina ARP AE, sono state rilevate e corrette nel corso della campagna di monitoraggio eseguita nel febbraio 2018 e sono state comunicate nell’ambito del Rapporto Annuale 2018	-	Allegato 1_M “Relazione di monitoraggio acustico 2018” del Rapporto annuale 2018	-
62	P47	02/01/2034	Rumore - In caso di superamento dei limiti di legge, il Gestore dovrà darne specifica comunicazione all’AC e, dopo identificazione delle misure di risanamento tecnicamente fattibili, da concordare con ISPRA e ARP AE, intervenire prontamente con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui recettori.	PIC (pag. 156, par. 9.7 prescriz. 2)	-	-	n.a. ²	-	-	-	-

² Non applicabile, in quanto ad oggi non sono stati mai superati i limiti di legge.

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
63	P48	02/01/2034	Manutenzione - Il gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso, il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.	PIC (pag. 157, par. 9.10 prescriz. 1)	-	-	SI	-	-	-
64	P49	02/01/2034	Manutenzione - Il Gestore dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario o, in alternativa, definire ed attuare misure gestionali equivalenti per i periodi transitori fino al ripristino delle suddette apparecchiature. Il gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, il Gestore dovrà inoltre darne comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel PMC, all'Ente di Controllo.	PIC (pag. 157, par. 9.10 prescriz. 2)	-	-	SI	-	-	-
65	P50	02/01/2034	Malfunzionamenti - In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo (entro 72 ore), secondo quanto stabilito dal PMC.	PIC (pag. 157, par. 9.11)	-	-	n.a. ³	-	-	-

³ Non applicabile, in quanto ad oggi non si è verificato né è stato comunicato alcun malfunzionamento.

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate				
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo	
66	P51	02/01/2034	Eventi incidentali - Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali, dotandosi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell’ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	PIC (pag. 158, par. 9.12, prescriz 1)	-	-	SI	-	-	-	-
67	P52	02/01/2034	Eventi incidentali - Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all’AC, all’Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel PMC.	PIC (pag. 158, par. 9.12, prescriz 2)	-	-	SI	-	-	-	-
68	P53	02/01/2034	Eventi incidentali - In caso di eventi incidentali di particolare rilievo tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell’ambiente, il gestore ha l’obbligo di comunicazione immediata scritta all’AC e all’Ente di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l’obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore, inoltre, deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell’evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell’ambiente e la loro destinazione.	PIC (pag. 158, par. 9.12, prescriz 3)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative

n.	Sigla	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Riferimento autorizzativo		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
				Provvedimen to (AIA)	Successivi provvedimenti di aggiornamento / riesame		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
69	P54	02/01/2034	Dismissione e ripristino dei luoghi - Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima dell'eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all'AC e all'Ente di Controllo un Piano di dettaglio di dismissione, di eventuale messa in sicurezza o bonifica e di ripristino ambientale. Il progetto dovrà comprendere gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate e un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. La valutazione è sottoposta all'AC per approvazione.	PIC (pag. 158, par. 9.14)	-	-	n.a. ⁴	-	-	-
70	P55	02/01/2034	Restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA. Inoltre, per quanto riguarda le autorizzazioni sostituite dall'AIA, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente contemplati nell'AIA, ovvero che non siano con essa in contrasto.	PIC (pag. 158, par. 9.15)	-	-	SI	-	-	-

⁴ Non applicabile, in quanto ad oggi non sono state dismesse parti di impianto, né il Gestore prevede dismissioni.

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
<i>Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)</i>	<i>Sigla*</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>Versione PMC, par, pag.</i>	<i>Prescrizione modificata</i>	<i>Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO</i>	<i>Estremi comunicaz. tra Gestore, Ispra e AC inerenti la problematica (prot., data)</i>	<i>Sezione riservata a Ispra</i>
71	T16	Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo	Prescrizioni generali - Prima dell'avvio delle attività di controllo e monitoraggio, il gestore dovrà fornire l'elenco dettagliato di tutta la strumentazione operante in continuo, della strumentazione utilizzata ai fini del campionamento ed i metodi per le analisi in discontinuo, in accordo a quanto previsto dal presente documento nelle sezioni specifiche.	PMC (pag.4)	-	-	SI	-	-	-	-
72	T17	Entro 60 giorni dalla messa in esercizio del GP27	Emissioni in atmosfera convogliate - Il Gestore dovrà comunicare all'Ente di Controllo le date di avvio delle due fasi, messa in esercizio e messa a regime, dell'impianto GP27, entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio.	PMC (pag. 14, par. 2.1.1)	-	-	SI	-	-	-	-
73	T18	Entro un anno dalla messa in esercizio del GP27 (18/07/19)	Odori - Entro un anno dalla messa in servizio del nuovo impianto GP27 si dovrà predisporre il monitoraggio (<i>odori</i>) su almeno sei punti rappresentativi, di cui almeno metà dislocati nelle aree di stoccaggio e di trasferimento, con modalità da concordare preventivamente con ISPRA ed ARPA.	PMC (pag. 24, par. 6)	-	-	SI	-	-	-	-
74	T19	Entro un anno dalla messa in esercizio del GP27 (18/07/19)	Amianto - Entro un anno dalla messa in servizio del nuovo impianto GP27 il Gestore dovrà predisporre un monitoraggio periodico da concordare preventivamente con l'Autorità Sanitaria e l'Ente di controllo, atto a rilevare l'eventuale presenza residua di fibre aerodisperse di amianto al confine del perimetro aziendale.	PMC (pag. 24, par. 7)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizioni	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
75	P56	02/01/2034	Prescrizioni generali - Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione come riportato nel PMC.	PMC (pag. 4)	-	-	SI	-	-	-	-
76	P57	02/01/2034	Prescrizioni generali - Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo.	PMC (pag. 4)	-	-	SI	-	-	-	-
77	P58	02/01/2034	Prescrizioni generali - Nel caso in cui, a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, il Gestore deve attuare le azioni di cui all'elenco riportato alle pagg. 29 e 30 del PMC. Il gestore dovrà inoltre informare tempestivamente l'Ente di controllo, oltre ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio.	PMC (pagg. 4, 29 e 30)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
78	P59	02/01/2034	Procedure gestionali e organizzative - Il Gestore deve dotarsi di un "Registro degli adempimenti di legge" nel quale annotare tutte le scadenze previste dall'AIA e gli atti conseguenti adottati e registrare tutti gli elementi informativi che consentano la tracciabilità della corrispondenza e delle attività svolte. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra deve risultare anche su supporto informatico. L'analisi e la valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, deve risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo. Tutto quanto sopra dettagliato, deve essere integrato in entrambi i Sistemi di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001, EMAS) adottati e nel Sistema di Gestione della Sicurezza dello stabilimento, cogente ai sensi del D.Lgs. 105/2015.	PMC (pag. 5)	-	-	SI	-	-	-	-
79	P60	02/01/2034	Approvvigionamento e gestione materie prime - Ai fini della determinazione del consumo delle principali materie prime e ausiliarie utilizzate, dovranno essere registrati gli approvvigionamenti come precisato nella Tabella 1 (pag. 6 del PMC) e, con frequenza mensile, le quantità residue ancora stoccate. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 6, par. 1.1)	-	-	SI	-	-	-	-
80	P61	02/01/2034	Consumo di combustibili - Deve essere registrato il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella Tabella 2 (pag. 9 del PMC). Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 9, par. 1.2)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
81	P62	02/01/2034	Consumi idrici - Deve essere registrato il consumo di acqua, come precisato nella Tabella 3 (pag. 9 del PMC). Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 9, par 1.3)	-	-	SI	-	-	-	-
82	P63	02/01/2034	Produzione e consumi energetici - Deve essere registrato il consumo di energia, come precisato nella Tabella 4 (pag. 10 del PMC), per quanto possibile specificato per singola fase o gruppi di fasi. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 9)	-	-	SI	-	-	-	-
83	P64	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in atmosfera - Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni del punto 9.4.1 del PIC, gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nella Tabella 6 (pag. 14 del PMC). Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (pag. 14)	-	-	SI	-	-	-	-
84	P65	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in atmosfera - In relazione ai punti di emissione poco significativi (cfr. Tabella 7 del PMC, pag. 16), si richiede di indicare nel rapporto annuale, il numero di funzionamenti, tipologia e relativi tempi di durata.	PMC (pag. 17)	-	-	SI	-	-	-	-
85	P66	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in atmosfera - Nel rapporto annuale si indichino, per i punti di emissione E2704 ed E2706, i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi delle emissioni gassose calcolati stechiometricamente, allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche.	PMC (pag. 17)	-	-	SI	-	-	-	-
86	P67	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in atmosfera - Per il punto E23 deve essere garantita la sostituzione periodica semestrale dei carboni attivi.	PMC (pag. 17)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
87	P68	02/01/2034	<p>Torced d'emergenza - In caso di attivazione delle torced (emergenza, avvio o arresto impianto), il Gestore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricercare la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento • adottare le necessarie misure per evitare il ripetersi dell'evento • dar luogo alla Procedura "Protocollo Informativo Enti Esterni da Prefettura", in particolar modo quanto ivi contenuto al par. 3 Modalità di Comunicazione • riportare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, entro 10 giorni dall'evento, la quantità di gas inviata in torcia in condizioni di emergenza, la sua composizione, la durata e le cause dell'evento e le misure adottate per evitare il ripetersi dello stesso. 	PMC (pag. 17)	-	-	SI	-	-	-	-
88	P69	02/01/2034	<p>Torced d'emergenza - Nel rapporto annuale, per ciascuna torcia, dovranno essere riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero e tipo di funzionamenti • consumo di combustibile • i dati relativi al flusso e alla composizione dei gas inviati alle torced per ogni evento di attivazione • i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, allegando il relativo algoritmo e le rispettive emissioni massiche. 	PMC (pag. 17)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
89	P70	02/01/2034	Emissioni fugitive e diffuse - Il Gestore deve adottare e mantenere un piano di durata quadriennale per la quantificazione ed il monitoraggio delle emissioni fugitive, che comprende il programma LDAR e trasmettere nel Rapporto Annuale una Relazione sui risultati delle campagne di misura, sulle azioni correttive attuate e la quantificazione delle perdite (evitate e previste). La Relazione deve contenere un crono-programma delle attività pianificate per gli anni successivi.	PMC (pag. 18)	-	-	SI	-	-	-	-
90	P71	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in acqua - Riguardo gli scarichi idrici, i punti ufficiali di prelievo ai fini del controllo vanno mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.	PMC (pag. 20)	-	-	SI	-	-	-	-
91	P72	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in acqua - Eventuali variazioni o integrazioni del Piano di Controllo previsto dal Regolamento Fognario dovranno essere automaticamente recepite. Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi va comunicata all'AC:	PMC (pag. 21)	-	-	SI	-	-	-	-
92	P73	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in acqua - Le fogne della rete acque bianche devono ricevere esclusivamente acque di raffreddamento e meteoriche e quindi non devono mai risultare inquinate.	PMC (pag. 21)	-	-	SI	-	-	-	-
93	P74	02/01/2034	Monitoraggio emissioni in acqua - Le acque di prima pioggia devono essere gestite ai sensi delle Delibere della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.286/2005 e n.1860/2006.	PMC (pag. 21)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
94	P75	02/01/2034	Monitoraggio dei rifiuti - Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e una corretta classificazione in riferimento al catalogo CER, incaricando laboratori certificati e possibilmente accreditati.	PMC (pag. 21)	-	-	SI	-	-	-	-
95	P76	02/01/2034	Monitoraggio dei rifiuti - In ottemperanza alle prescrizioni del PIC al punto 9.6, relative alle condizioni di esercizio delle aree di deposito Preliminare e Messa in Riserva, il gestore deve verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nelle suddette aree e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte. I risultati dei controlli dovranno essere contenuti nel Rapporto annuale.	PMC (pag. 21)	-	-	SI	-	-	-	-
96	P77	02/01/2034	Monitoraggio di acque sotterranee, suolo e sottosuolo - Il gestore deve operare conformemente a quanto previsto dall'iter di bonifica dei terreni e al monitoraggio della falda attualmente in corso. Qualora nell'area di proprietà dovessero essere effettuate ulteriori indagini di caratterizzazione delle matrici suolo e sottosuolo, il primo Rapporto annuale successivo alla conclusione delle suddette attività dovrà contenere una sintesi delle attività effettuate e dei relativi risultati.	PMC (pag. 24, par. 8)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
97	P78	02/01/2034	<p>SME - Il controllo degli inquinanti CO, NOX e Polveri viene operato in SME ed il relativo controllo della qualità per tale sistema di monitoraggio in continuo deve prevedere una serie di procedure (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla norma UNI EN 14181:2015 che assicurino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La corretta installazione della strumentazione, la verifica dell'accuratezza delle misure tramite il confronto con un metodo di riferimento (taratura, cfr. Tabella 14 pag. 26 del PMC), una prova di variabilità da eseguire tramite i metodi di riferimento suddetti (i requisiti degli intervalli di confidenza sono fissati dall'Autorità sulla base dei limiti di emissione e sono riportati nel PIC). • La verifica della consistenza tra le derive di zero e di span determinate durante QAL 1 (Norma UNI EN 14956:2004) e le derive di zero e di span verificate durante il normale funzionamento dello SME. • La verifica delle prestazioni e del funzionamento dello SME e la valutazione della variabilità e della validità della taratura mediante la conduzione del test di sorveglianza annuale. <p>Comunicazione del Piano dei controlli preventivo a ISPRA/ARPAE</p>	PMC (pag. 26, par. 9.1)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizioni	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
98	P79	02/01/2034	I parametri O2 e Portata e l'inquinante ENB, per i quali non sono disponibili i valori di Incertezza massima da applicare al test di Variabilità, potranno essere gestiti secondo quanto già previsto da Servizio Provinciale di Ferrara – ARPAE Emilia Romagna, "Protocollo 152/06" (ARPAE prot. n. PGFE/2013/3203). (cfr. dettagli protocollo alle pagg. 27 e 28 del PMC).	PMC (pag. 27, par. 9.1)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
99	P80	02/01/2034	SME - Per quanto riguarda i dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio in continuo, devono essere registrati e conservati i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none">• i valori elementari espressi nelle unità di misura pertinenti alla grandezza misurata;• i segnali di stato delle apparecchiature principali e ausiliarie necessari per la funzione di validazione dei dati;• le medie orarie e semiorarie (ove pertinenti) dopo la validazione dei valori elementari e dei valori medi orari (o semiorari) calcolati;• i dati validati relativi ai parametri (CO, NOX e Polveri) ottenuti attraverso la funzione di taratura (come previsto dalla QAL 2) possono essere corretti dell'Incertezza della misura una sola volta e devono essere elaborati, valutati, archiviati così come previsto dalle norme vigenti;• per i dati validati relativi ai valori misurati secondo il Protocollo 152/06, nella fattispecie quelli della portata per l'impianto Off-Gas E-101, per i quali il gestore indica la precisione della misura pari a $\pm 3,42\%$, tale valore potrà essere utilizzato ai fini del calcolo dei dati validati, che comunque devono essere elaborati, valutati ed archiviati così come previsto dalle norme vigenti.	PMC (pag. 28 e 29)	-	-	SI	-	-	-	-
100	P81	02/01/2034	SME - I sistemi di misura in continuo per il CO, NOx, Polveri, ENB e Portata devono assicurare un indice di disponibilità mensile delle medie orarie non inferiore all'80% calcolato secondo la formula: ID = 100 * medie orarie valide / ore normale funzionamento impianto	PMC (pag. 29)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
101	P82	02/01/2034	SME - Il Gestore dovrà garantire, nel proprio sistema di acquisizione ed elaborazione, un elevato livello di sicurezza, attuando forme di protezione da manipolazioni non autorizzate.	PMC (pag. 29)	-	-	SI	-	-	-	-
102	P83	02/01/2034	Il Gestore deve attivare le azioni di comunicazione all'Ente di Controllo elencate a pag. 29-30 in caso di problemi ai sistemi di misurazione in continuo.	PMC (pag. 29-30)	-	-	SI	-	-	-	-
103	P84	02/01/2034	Monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici: i campionamenti e le analisi dovranno effettuarsi tramite affidamento a laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.	PMC (pag. 30, par. 9.2)	-	-	SI	-	-	-	-
104	P85	02/01/2034	I dati relativi ai controlli analitici discontinui devono essere riportati dal gestore su appositi registri, ai quali devono essere allegati i certificati analitici (v. punto 2.7 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006). Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità Competente al controllo.	PMC (pag. 31, par. 10)	-	-	SI	-	-	-	-

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizioni	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
105	P86	02/01/2034	Controllo impianti e apparecchiature critiche - Con cadenza annuale, il Gestore dovrà presentare nell'ambito del Rapporto annuale, anche quando non interessato da aggiornamenti: 1. l'elenco delle apparecchiature, delle linee, dei serbatoi e della strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale (incluso quelle contenenti sostanze pericolose ai sensi del DM 28/2/2006), integrato dalla indicazione dei relativi sistemi di sicurezza, nonché dei sistemi di trattamento delle emissioni atmosferiche e idriche; 2. una sintesi delle attività di controllo, verifica e manutenzione svolte; 3. il programma delle attività da svolgere nell'anno successivo.	PMC (pag. 38, par. 11)	-	-	SI	-	-	-	-
106	P87	02/01/2034	Comunicazioni - Il gestore registra e comunica ad Autorità Competente ed Enti di Controllo gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti che possono avere impatto sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni previste dall'AIA, insieme con una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali che potrà essere fornita entro 72 ore dall'evento.	PMC (pag. 41, par. 12.5)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
107	P88	02/01/2034	Comunicazioni - In particolare, in caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabiliti dall'AIA, ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche, deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione di cause, eventuali azioni correttive/contenitive adottate e tempistiche di rientro nei valori standard. Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa un'informativa dettagliata agli stessi Enti con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento, il Gestore dovrà dare comunicazione agli stessi Enti del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo.	PMC (pag. 41, par. 12.5)			SI				
108	P89	02/01/2034	Comunicazioni - Il Gestore dovrà attenersi a tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. e, in particolare, agli obblighi sanciti dall'art.24 dello stesso decreto relativi all'accadimento di incidente rilevante.	PMC (pag. 41, par. 12.5)			SI				

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo

n.	Prescrizioni	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integrazioni della prescrizione		Attuazione	Eventuali criticità riscontrate			
					Concordate con ISPRA	Riferimenti documentali		Descrizione criticità		Riferimenti documentali	Criticità e Valutazioni Ente di controllo
109	P90	02/01/2034	Entro il 30 aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione all'Autorità Competente (MATTM, Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di Controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto Annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente e i cui contenuti minimi sono elencati a pag. 41 e segg. del PMC. Il rapporto annuale dovrà eventualmente riportare anche le informazioni di cui al paragrafo 12.5 del PMC (pag. 41).	PMC (pag. 41, par. 12.6)			SI				
110	P91	02/01/2034	Il Gestore deve provvedere a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le informazioni relative alla generazione dei dati. I dati dovranno essere resi disponibili all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo ad ogni richiesta e, in particolare, in occasione dei sopralluoghi periodici previsti dall'Ente di Controllo.	PMC (pag. 43, par. 12.7)			SI				

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
-	-	-	-	-	-	-

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
-	-	-

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/gior ni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione Ispra	
					N O	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
02/02/2018	Intervento sistema di sicurezza a protezione da sovrapressione - impianto GP10	istantaneo	GP10	Aumento istantaneo della pressione, fino a 1600 bar, per reazione di "decomposizione" dell'etilene		Prot. DIR/gt 42/2018 del 02/02/2018 Prot. DIR.49_AF del 13/02/2018	Aria	Miscela gassosa etilene non reagito	330 kg tot				
12/04/2018	Valore non conforme CO al punto di emissione E101	2 eventi	OFF GAS	Malfunzionamento valvola riduttrice alimentazione metano fiamma pilota		Prot. DIR.99/AF del 13/04/2018 Prot. DIR.579/AF del 12/07/2018	Aria	CO	128	-	-	-	x
				Basso carico di alimentazione caldaia B201					249				
13/04/2018	Valore non conforme CO al punto di emissione E101	1h	OFF GAS	Basso carico di alimentazione caldaia B201		Prot. DIR.99/AF del 13/04/2018 Prot. DIR.579/AF del 12/07/2018 ⁽⁵⁾	Aria	CO	140	-	-	-	x
16/04/2018	Valore non conforme CO al punto di emissione E101	1h	OFF GAS	Malfunzionamento calorimetro di controllo combustione gas alimentazione caldaia		Prot. DIR.101/AF del 17/04/2018 Prot. DIR.579/AF del 12/07/2018	Aria	CO	273	-	-	-	x
03/04/2019	Valore non conforme CO al punto di emissione E101	1h	OFF GAS	Rapporti di combustione della caldaia B101 sbilanciate da incremento portata e potere calorifico della corrente off-gas, dovute a fermo non programmato dell'impianto GP10		Prot. DIR.386/AF del 04/04/2019	Aria	CO	138	-	-	-	x
Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.													

⁽⁵⁾ Trattasi di comunicazione in risposta ad una richiesta di informazioni aggiuntive da parte di Ispra n.20033181 del 15/05/18.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità*

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
OFF GAS	Registrazione valori non conformi CO al punto di emissione E101	5

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)	
									2018	2019
B7/A	3.600	03/03/2018	Malfunzionamento scheda di comunicazione tra processore e server DCS caldaie B101 e B201	Accensioni sporadiche in arco 4h	Anomalie e guasti	OFF GAS	0,203	Prot. DIR58/AF del 09/03/18	0,421	-
		21/05/2018	Disservizio alimentazione elettrica alle torri di raffreddamento C102/C107 e Recupero off gas	Accensioni sporadiche in arco 1h30'	Anomalie e guasti	OFF GAS	0,218	Prot. DIR484/AF del 21/05/18 Prot. DIR498/AF del 31/05/18		
		29/01/2019	Malfunzionamento valvola HB125B	2'	Anomalie e guasti	GP26	0,197	Prot. DIR08/AF del 30/01/19 Prot. DIR13/AF del 08/02/19	-	0,197
B7/F	840	03/03/2018	Malfunzionamento scheda di comunicazione tra processore e server DCS caldaie B101 e B201	Sporadiche attivazioni	Anomalie e guasti	OFF GAS	4,466	Prot. DIR58/AF del 09/03/18	30,812	-
		21/05/2018	Disservizio alimentazione elettrica alle torri di raffreddamento C102/C107 e Recupero off gas	5' + 45'	Anomalie e guasti	OFF GAS	26,346	Prot. DIR484/AF del 21/05/18 Prot. DIR498/AF del 31/05/18		
		29/01/2019	Malfunzionamento valvola HB125B	4'	Anomalie e guasti	GP26	0,066	Prot. DIR08/AF del 30/01/19 Prot. DIR13/AF del 08/02/19	-	0,066

E.2.3 Torce di emergenza

B50	6.000	21/05/2018	Disservizio alimentazione elettrica alke torri di raffreddamento C102/C107 e Recupero off gas	2 accensioni in arco di 25'	Anomalie e guasti	OFF GAS	0,208	Prot. DIR484/AF del 21/05/18 Prot. DIR498/AF del 31/05/18	0,378	-
		02/11/2018	Disservizio circuito acqua di raffreddamento C102	Pochi minuti	Anomalie e guasti	GP26	0,170	Prot. DIR640/AF del 02/11/18 Prot. DIR645/AF del 12/11/18		
B7/H	2.400	21/06/2018	Disservizio durante rimozione cieca del separatore F3011	Pochi minuti	Anomalie e guasti	GP26	1,070	Prot. DIR599/AF del 22/06/18 Prot. DIR573/AF del 29/06/18	1,070	-
		16/04/2019	Innalzamento pressione nel blow down V7906	10'	Anomalie e guasti	GP27	0,640	Prot. DIR398/AF del 17/04/19 Prot. DIR392/AF del 24/04/19	-	0,640
Riportare nell’Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell’AIA.										

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive) ☐ SI
☒ NO

Applicazione Programma LDAR ☒ SI
 Se sì, compilare la seguente parte di tabella ☐ NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/ censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)*	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
GP10	5.364	Fine linea, Flangia, Premistoppa valvola automatica, Premistoppa valvola manuale, Tenuta pompa, Vent.	3.817/71,16%	15 (2018)		x	
GP26**	19.926	Fine linea, Flangia, Premistoppa valvola automatica, Premistoppa valvola manuale, Tenuta compressore, Tenuta pompa, Vent.	17.152/86%	103 (2018)		x	

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

* Si precisa che la presente tabella comprende sia gli interventi di manutenzione sia quelli di sostituzione. Gli interventi sono stati eseguiti ove possibile, in relazione alla disponibilità immediata degli impianti/sorgenti emmissive; nel caso di sorgenti non disponibili, gli interventi sono stati pianificati per la fermata generale di ottobre/novembre 2019.

E.2.5 Emissioni odorigene**Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA***Se si compilare la seguente tabella*☐ SI☒ NO

Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				
-	-	-	-	-	-	-	-

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input checked="" type="checkbox"/> NO ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	NO
Combustibili utilizzati	NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	NO
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio	NO
Odori	NO
Rumore	NO
Impatto visivo	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO

Commenti

⁽¹⁾ In Allegato E.11 sono riportate le modifiche che il Gestore propone di apportare al PMC vigente (ID_604) non in conseguenza di modifiche impiantistiche, ma al fine di renderlo maggiormente rispondente alle specificità attuali dell'impianto, aggiornarlo alla luce dei monitoraggi e controlli eseguiti a far data dalla sua entrata in vigore (01/06/2018, come comunicato con Prot. DIR. 486/AF del 31/05/2018) ed eliminare eventuali refusi.

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nell'allegato PIC e/o nei PIC allegati ai successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>		-
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>		-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input checked="" type="checkbox"/>	22	<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input checked="" type="checkbox"/>	11	<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA	<input checked="" type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input checked="" type="checkbox"/>	47	<input type="checkbox"/>
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input checked="" type="checkbox"/>	17	<input type="checkbox"/>
All. E11	Descrizione delle principali modifiche del PMC a seguito delle modifiche previste per l'installazione	<input checked="" type="checkbox"/>	54	<input type="checkbox"/>
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E		6		
Note:				